

PROCEDURA PER RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
PER ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE

regione	Veneto
città metropolitana	Venezia
comune	Musile di Piave
committente	SOC. AGRICOLA SAN MARCO S.r.l.s. Via Jesolo, 46/13 30026 SAN DONA' DI PIAVE VE P.IVA: 04563680273
tavola	A29_2025
titolo	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale n. 4/2025
file	VINCA FESE 1
data emissione	26/05/2025
revisione	01/2025
motivo revisione	Integrazione documenti

Professionista incaricato
VIGNADUZZO Andrea
Dottore Agronomo



Sede ufficio: via S.Biagio, 4_30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - Sede fiscale: via E. Colavitto, 10_30028 S. Michele al Tagliamento (VE)
C.F. VGN NDR 72A26 E473H P.IVA 03478300274 - Albo Dottori Agronomi e Dottori Forestali Venezia n. 270
cell 349 6904909 - email a.vignaduzzo@gmail.com - pec a.vignaduzzo@epap.conafpec.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

VIGNADUZZO ANDREA il 06/06/2025 15:35:44

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 39069 del 09/06/2025

Inquadramento generale

Proponente	☐ Ente pubblico	
	☒ Soggetto privato	Società Agricola San Marco S.r.l.s. via Jesolo n. 46/13 30026 SAN DONA' DI PIAVE VE P.IVA 04563680273
	☐ Altro	
Normativa di riferimento	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-bis	
Regime amministrativo	☒ Autorizzazione ambientale	
	☐ Autorizzazione non ambientale	
	☐ Altro	
Soggetto competente	☐ Stato	
	☐ Regione	
	☐ Provincia	
	☒ Città metropolitana	Città metropolitane di Venezia
	☐ Comune	
	☐ Altro	

Denominazione progetto

RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE ALLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DET.
1277/2022 IN ALLEVAMENTO INTENSIVO DI GALLINE OVAIOLE



Inquadramento tecnico

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sezione sviluppata con allegati:	☐ NO ☒ SI
----------------------------------	---

1.1 Inquadramento geografico

A) contesto geografico

Ambito	☐	Provinciale di	Belluno
	☐	Provinciale di	Padova
	☐	Provinciale di	Rovigo
	☐	Provinciale di	Treviso
	☒	Metropolitano di	Venezia
	☐	Provinciale di	Verona
	☐	Provinciale di	Vicenza
	☐	Regionale	- - -
	☐	Extra regionale	- - -

B) Localizzazione

Fare riferimento a i seguenti documenti:

- A13-1A4
- A15-5
- B18

1.2 Rete Natura 2000, Aree naturali protette, altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

n. id	1	Cod. Sito	IT3250031
		Denominazione sito	Laguna superiore di Venezia
Soggetto gestore		Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia	
Localizzazione progetto		Totalmente esterno	
Elementi discontinuità		Non presente	



Società Agricola San Marco S.r.l.s.	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Rev. 02/2025 Data 26/05/2025 Pag. 4 di 11
	RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE ALLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DET. 1277/2022 IN ALLEVAMENTO INTENSIVO DI GALLINE OVAIOLE	

Origine della discontinuità		Misto	
Tipo discontinuità		Misto	
Descrizione discontinuità		Agglomerati urbani - Territorio agricolo - Infrastrutture	
B) Aree Naturali Protette			
n. id	-	Codice EUAP	- - -
		Denominazione Area	- - -
Tipologia area		- - -	
Tipologia soggetto		- - -	
Localizzazione progetto		- - -	



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL PROGETTO

Sezione sviluppata con allegati:	☒ NO ☐ SI
----------------------------------	---

2.1 - Descrizione del Progetto

A) Illustrazione dei contenuti del progetto

Il progetto prevede di incrementare il numero di galli e ovaiole da introdurre nell'allevamento esistente ed attualmente costituito da un solo capannone, autorizzato per n. 66.280 galline in stabulazione. L'intervento in oggetto propone di rimettere in funzione anche gli altri due capannoni esistenti ed arrivare alla capacità complessiva pari a 98.880 capi.

Le strutture di allevamento ed in particolare i due capannoni oggetto di riattivazione sono esistenti e risultavano attivi fino a pochi anni fa: la loro dismissione è avvenuta mantenendo impianti e strutture tecnologiche funzionanti e pronti per essere nuovamente rimessi in funzione. Il progetto proposto prevede poche opere di adeguamento su reti fognari e su reti idriche e si prefigge di ri-attivare la porzione di allevamento temporaneamente inattiva.

Attualmente l'attività di allevamento di galline ovaiole si concentra in via esclusiva nel Capannone 3, con titolo autorizzativo AIA vigente Det. 1227/2022. Tuttavia sull'intero centro aziendale originario è stata garantita la manutenzione generale anche se non in uso. In particolare, all'interno dei Capannoni 1 e 2 sono presenti gabbie, impianti e strutture per ospitare le galline, senza necessità di apporre alcuna modifica o di mettere in atto interventi straordinari.

La sala uova è integrata all'edificio del Capannone n. 1, mentre i magazzini ed i depositi di materiali vari si trovano sulle strutture edili accorpate al Capannone 2. È anche disponibile un appartamento che funge da dimora del custode, completo e autonomo ed accessibile dall'esterno dell'Impianto. Di seguito si riporta uno schema generale dell'organizzazione logistica e edilizia del centro aziendale:

Schema logistico e edilizio generale dell'Impianto con indicazione degli usi dei locali/spazi



L'area verde a parco e i campi agricoli coltivati fanno parte del complesso aziendale, tuttavia non saranno utilizzati ai fini della conduzione dell'allevamento.

Il sito produttivo oggetto di richiesta svolge l'attività di allevamento di galline/pollame per la produzione di uova destinate al consumo umano, con una capienza complessiva superiore a n. 40.000 posti pollame.

La capacità produttiva dell'impianto a progetto è come di seguito specificata:

Id capannone	Superficie in mq	Quantità galline
Capannone 1	1.260	16.300
Capannone 2	1.240	16.300
Capannone 3	5.253	66.280
TOTALI	7.753	98.880

La capacità complessiva dell'allevamento ammonta pertanto a n. **98.880 capi di galline ovaiole** di tipo leggero.

L'installazione non prevede depositi per le deiezioni animali poiché queste vengono allontanate costantemente senza necessità di ricorrere alla concimaia e/o a processi di trasformazione delle polline.

Il progetto prevede opere di adeguamento relative alla rete fognaria la cui finalità è l'allacciamento alla rete fognaria su via Verona, con il convogliamento delle acque civili propriamente dette e le acque della sala di lavorazione uova (acque di scarico assimilabili alle civili).

Gli interventi di tipo edile per l'adeguamento delle reti, oltre a modesti interventi di ridefinizione dei vani interni e interventi di aggiornamento dei servizi igienici, richiederanno circa 30 giorni di cantiere.

Durante la fase di esercizio dell'Installazione è previsto il segue traffico veicolare:

Traffico veicolare				
Tipo di mezzo	Peso medio in t	Frequenza transiti		
		settimana	mese	anno
Camion cisterna trasporto mangime	30,00	2,50	9,50	135,00
Camion scarrabile caricamento rifiuti speciali non pirolisi	30,00	0,00	0,12	1,44
Camion scarrabile trasporto rifiuti cat.2 non alimentare	30,00	0,00	0,45	5,40
Camion trasporto uova	30,00	4,00	15,20	216,00
Camion trasporto imballi	30,00	0,40	1,52	21,60
Trattrice agricola con rimorchio trasporto pollina	20,00	4,00	15,20	216,00
Furgone leggero trasporto materiali vari	3,50	3,00	11,40	162,00

Le misure precauzionali adottate sono ispirate al Piano di monitoraggio e controllo e prevedono la messa in atto di azioni di controllo e monitoraggio sulle attività e sulle strutture, ovvero applicazione di protocolli di manutenzione e regolazione degli impianti tecnologici.

B) Composizione del progetto

Si riporta elenco delle fasi/lavorazioni che derivano da altri piani/progetto:

n.	Titolo progetto/Piano	Estremi di approvazione
---	---	---

NOTA: non sono presenti altri piani/progetto.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Nessun piano/progetto in corso

2.2 - Decodifica del Progetto

A) Interferenze proprie del Progetto

Non si rilevano attività o lavorazioni che possano comportare alterazione del contesto territoriale o ambientale. L'intervento interessa un contesto ad urbanizzazione diffusa, antropizzato e a distanza rilevante dal sito della Rete natura 2000 più vicino, misurata in circa m 5.500.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa del Progetto

Nessuna.

C) Contesto territoriale/ ambiente coinvolto dal Progetto

L'analisi del contesto dell'area circostante al sito di intervento evidenzia aspetti particolarmente condizionanti nei confronti del sistema della biodiversità: l'area presenta una prevalente vocazione agricola con fondi agrari di piccole dimensioni e particolarmente frazionati. Le colture più diffuse sono cereali e leguminose, mentre sono occasionali i fondi vitati. I sistemi arborei -tipicamente rappresentati dal pioppo per uso industriale- sono pochi e di modeste dimensioni. L'insieme del territorio appare condizionato dalla diffusa presenza di aree urbanizzate, con edifici per la maggior parte ad uso residenziale, che compongono un sistema urbanistico disomogeneo e sparso, con alcuni nuclei di maggiore densità in corrispondenza della frazione di Croce e di Villaggio al Bosco. A sud rispetto al sito di indagine si trova una ampia zona produttiva e commerciale. Il territorio agrario, pertanto, non presenta elementi di particolare rilevanza sotto il profilo naturalistico, tutt'altro vincola il territorio in un processo di contenimento all'insediamento di nuove specie animali e vegetali. Un fattore che contribuisce in senso positivo a mantenere un livello di biodiversità più interessante rispetto alle aree coltivate, è costituito dalla vegetazione riparale presente lungo alcuni tratti di fossati e canali. Si tratta di tratti non estesi e non continui di fossati e canali con sponde in terra battuta, naturalmente inerbite e interessate da arbusti ed alberi in filare. Si tratta tuttavia di elementi vegetali non particolarmente diffusi ed in ogni caso sono praticamente assenti sull'intera rete di canali consortili.

La vegetazione presente, benché appaia composta e varia, risente degli effetti della pressione antropica operata con le lavorazioni meccaniche ed attraverso l'apporto di residui di fitofarmaci *-in primis* diserbati e principi attivi con effetti di controllo e condizionamento sulle erbacee- e l'apporto di fertilizzanti che vengono usualmente impiegati sulle colture agrarie.

In merito alle specie animali, si segnala la presenza della specie alloctona *Myocastor coypus* -nota come nutria- che ha interessato l'intero areale della pianura veneta orientale e rappresenta un fenomeno oramai fuori da ogni forma di controllo.

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

In relazione agli ambiti naturalistici non sono previste modifiche o effetti che apportano disturbo alle condizioni attuali.

SEZIONE 3 - CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sezione sviluppata con allegati:	☒ NO ☐ SI
----------------------------------	---

3.1 - Basi formative

A) Fonti ordinarie

n. id	1	Cod. Sito	IT3250031	
		Denominazione sito	Laguna superiore di Venezia	
SDF		12-2024	PdG	Non presente
CRH		- - -	CRS	2200/2014
Osservazioni	Adeguate			

B) Altre fonti

n. id	Argomento	Base informativa
1		

3.2 - Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco Habitat interesse comunitaria

n. id	Codice Sito	Codice Habitat specie	Denominazione	Presenza	Conservazione
1	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -

L'intervento non interferisce habitat e specie di interesse comunitario.

B) Relazione con fattori di incidenza

Non sono previste interferenze sulle componenti dei siti della Rete Natura 2000 a causa della notevole distanza dall'ambito d'intervento.

C) Descrizione dell'incidenza

Non presenti.

3.3 - Obiettivi di conservazione

Poiché non è interessato direttamente o indirettamente alcun sito della rete Natura 2000, sono garantiti tutti gli obiettivi di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario appartenenti alla rete Natura 2000, i quali non subiscono l'influenza del presente intervento.

Le Condizioni d'Obbligo (C.O.) per raggiungere gli obiettivi di conservazione degli habitat Natura 2000 non sono necessarie in quanto nessun sito è interessato direttamente o indirettamente dall'ambito del progetto.

3.4 - Misure di conservazione e piano di gestione

La verifica di coerenza dell'intervento rispetto alle misure di conservazione ed i piani di gestione non è necessaria, in quanto l'intervento non interessa alcun sito di importanza comunitaria.

SEZIONE 4 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sezione sviluppata con allegati:	☒ NO ☐ SI
----------------------------------	---

4.1 - Condizioni d'obbligo

In riferimento alle C.O., alcune di esse risultano già osservate anche nella gestione precedente dell'impianto già autorizzato e, con il nuovo progetto, viene mantenuto il loro rispetto:

- Condizioni d'obbligo di carattere generale
 - G1: l'intervento sarà realizzato all'esterno di aree naturali o seminaturali
 - G3: l'intervento sarà realizzato nelle aree già occupate da un'infrastruttura viaria, da piazzali o da parcheggi esistenti.
 - G8. Garantire la connettività territoriale mediante la conservazione degli spazi aperti e dei varchi tra gli insediamenti.

Musile di Piave, li 26/205/2025
Il sottoscrittore Dott. Andrea VIGNADUZZO